

“Abruzzo, d’oro e di terra”. In mostra per il festival “Approdo” nel Polo Museale Civico di Giulianova le opere di Fausto Cheng, Mariano Moroni, Fabrizio Sannicandro e Noemi Caserta, e le creazioni orafe di Luigi Valentini.

EDIZIONE
APPRODO | BORGO
Bellezza e Tradizione
Abruzzo,
d’oro e di terra

MOSTRA
a cura di Sirio Maria Pomante



FAUSTO CHENG
MARIANO MORONI
FABRIZIO SANNICANDRO
NOEMI CASERTA
LUIGI VALENTINI

★

18 LUGLIO | 3 SETTEMBRE 2023
POLO MUSEALE CIVICO - GIULIANOVA

INAUGURAZIONE
MARTEDÌ 18 LUGLIO - ORE 18.30
LOGGIATO "RICCARDO CERULLI"
SOTTO BELVEDERE

Loggiato "Riccardo Cerulli", sotto piazza Belvedere
dal martedì al venerdì, dalle 17 alle 22;
il sabato e la domenica con orario 10-12.30 / 17-22.30

Pinacoteca civica "Vincenzo Bindi", corso Garibaldi 14
dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 22;
il sabato e la domenica con orario 10-12.30 / 17-22.30

Museo civico archeologico "Torione La Rocca", via del Popolo
dal martedì alla domenica, dalle 21 alle 23.

Approdo 2023

L'inaugurazione con gli artisti martedì 18 luglio alle 18.30 nel loggiato "Cerulli" sotto Belvedere.

Ad impreziosire l'apertura della terza edizione del festival delle arti "Approdo" nel centro storico di Giulianova, verrà inaugurata, martedì 18 luglio alle ore 18.30 nel loggiato "Riccardo Cerulli" sotto Piazza Belvedere, la mostra dal titolo "Abruzzo, d'oro e di terra".

Un percorso espositivo, curato da Sirio Maria Pomante, in tre sedi del Polo Museale Civico, che intende approfondire i temi scelti per il festival di quest'anno, ovvero bellezza e tradizione, che incontreranno l'oro e la terra, due elementi che, arrivando dalle radici del sottosuolo, hanno segnato la storia dell'arte in Abruzzo lungo i secoli.

La proposta è quella di un'esperienza attraverso i linguaggi espressivi di quattro artisti, generazioni diverse, percorsi differenti, che si avvicinano nella comune sperimentazione di tecniche derivanti da elementi della natura, nel lavoro delle mani, nell'uso dell'argilla, in un dialogo con i luoghi, quali il Loggiato sotto piazza Belvedere o il Torrione del Museo archeologico, architetture che, come tutta la città antica, hanno membrature in cotto. Soprattutto, si vuole compiere un itinerario nella memoria che riaffiora nelle forme levigate delle maschere mute di Fausto Cheng, nelle tele di Mariano Moroni, nelle opere di Fabrizio Sannicandro, nei volti straziati dalle mani di Noemi Caserta.

La Pinacoteca ospita invece alcune piccole creazioni del maestro orafo Luigi Valentini, sia nelle forme più tradizionali, dalla Presentosa all'Amorino, alle Sciacquajje che compaiono nella celeberrima "Lavandaia" di Pasquale Celommi,

come anche nelle sue declinazioni odierne, con “L’Approdo”, l’originale pendente creato quale immagine simbolo del Festival.

La mostra, visitabile con il biglietto unico del Polo Museale fino al 3 settembre, seguirà i seguenti orari: Loggiato “R. Cerulli” sotto piazza Belvedere, dal martedì al venerdì, dalle 17 alle 22, il sabato e la domenica con orario 10 -12.30 / 17-22.30; Pinacoteca civica “V. Bindi”, corso Garibaldi 14, dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 22, il sabato e la domenica con orario 10 -12.30 / 17-22.30; Museo civico archeologico “Torrione La Rocca”, via del Popolo, dal martedì alla domenica, dalle 21 alle 23.